BARTOLOMEO PIRONE

SOTTO IL VELO DELL'ISLĀM. FAMIGLIA, EDUCAZIONE, SESSUALITÀ: UNA GUIDA PER COMPRENDERE

Milano, Terra Santa, 2014, 240, € 19,90.

L'A. ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo dell'Università di Napoli «L'Orientale», in qualità di professore ordinario di Lingua e Letteratura araba. Professore invitato presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, si interessa di manoscritti arabo-cristiani in collaborazione con il *Franciscan Centre of Christian Oriental Studies* del Muski (il Cairo) e con il Gruppo di Ricerca Arabo-Cristiana.

In un tempo nel quale il confronto con l'islam a volte diventa drammatico, libri come questo sono i benvenuti. Oggi, infatti, è ancora più necessario resistere alla tentazione della chiusura pregiudiziale nei confronti dei musulmani, e sforzarsi di comprendere quello che è il comune sentire della *ummah* o comunità islamica.

Grazie alla conoscenza della lingua araba, per il suo libro l'A. può avvalersi delle fonti originali, evitando così traduzioni in altre lingue che generano non pochi fraintendimenti. Il lettore può confrontarsi con rimandi continui al Corano e alla tradizione fondata sugli *hadith* (o detti) del Profeta, e ai *tafsir*, o commentari al Corano di autori di alto profilo culturale e religioso.

Il libro descrive gli aspetti principali della tematica familiare in ambito islamico: fidanzamento, contratto matrimoniale, rapporti sessuali, nascita ed educazione dei figli, contraccezione, aborto, divorzio, poligamia, uso del velo.

Per il profeta Muhammad, il matrimonio ha una particolare dimensione spirituale. Il matrimonio islamico, «segno» della Provvidenza, è un vero e proprio patto con Dio formalizzato davanti a un legale rappresentante della comunità, anche se non per questo ha i caratteri di indissolubilità, perpetuità ed esclusività.

Tappa preliminare del matrimonio è il fidanzamento, atto con il quale un uomo chiede formalmente di sposare una donna. A tal fine deve poterla conoscere, ma evitando la prossimità dei corpi per scansare gli attacchi del Maligno. Dopo la scelta dell'uomo è necessario che la donna esprima esplicitamente il proprio consenso, anche se in realtà questo diritto deve fare i conti con consuetudini e scuole giuridiche diverse all'interno della complessa compagine musulmana.

Tra i princìpi fondamentali che devono sostenere la volontà di contrarre matrimonio, vi sono: amore di Dio; protezione contro le tentazioni del diavolo; desiderio di imitare il profeta; perpetuare la specie umana e incrementare la comunità musulmana rispetto a quelle di altre religioni, principio da cui deriva il carattere sacro e religioso che il matrimonio conferisce all'esercizio del sesso.

L'infedeltà coniugale è una turpitudine che va contro il Corano e quindi contro il volere di Dio, e pertanto va punita.

Il Corano, che di certo non favorisce il libertinaggio sessuale, permette, seppure soltanto a determinate condizioni, la pratica del divorzio, diritto riconosciuto sia all'uomo sia alla donna. Esso assegna una superiorità all'uomo sulla donna nel matrimonio, senza per questo incentivare sopraffazione e ingiustizia. I figli devono avere cura e sollecitudine verso i genitori: la pietà filiale è un dovere fondato sul Corano e conduce al Paradiso. Come tutto il resto, anche la famiglia viene subordinata alla causa dell'islam: la supremazia del vincolo della fede e della fratellanza musulmana travalica ogni legame di sangue e di parentela.

La nascita di un bambino è motivo di grande gioia e di intensa riconoscenza nei riguardi di Dio, e l'aborto è giustificato soltanto in caso di estrema necessità e comunque solo nei primi 40 giorni di gravidanza, cioè prima dell'insufflazione dello spirito.

Anche se contestata da molti riformatori musulmani e non più diffusa come un tempo, la poligamia è parte della stessa istituzione matrimoniale ed elemento fondante della struttura sociale islamica. Sebbene essa sia uno di quegli aspetti che gli occidentali tendono a guardare in modo non positivo, tuttavia, se viene inquadrata nel suo contesto storico, si comprendono meglio le giustificazioni ambientali che la rendono plausibile. Non da ultimo perché l'ha praticata anche il profeta, l'inviato di Dio, modello per tutti i musulmani. E proprio alle spose del profeta, tratteggiate una per una, l'A. dedica un intero capitolo.

Questo libro di Pirone è interessante e quanto mai attuale; mette i lettori in condizione di conoscere dal di dentro la vita familiare islamica e consente di apprezzare come, al di là di alcune posizioni fondamentaliste, c'è tutto un islam moderato, rispettoso del proprio passato, ma aperto a una revisione dei comportamenti. Utili sono anche tutti i vari riferimenti alla religione islamica in generale e al suo contributo alla storia umana.

Giuseppe Esposito

STEFANO SEMPLICI (ED.)

ITALIA NO, ITALIA FORSE. PERCHÉ I TALENTI FUGGONO E QUALCHE VOLTA RITORNANO

Brescia, La Scuola, 2014, 192, € 11,00.

Ecco un libro piccolo, ma grande nel contenuto. Non perché negli Stati Uniti non c'è più posto per la nostra manodopera qualificata, e quindi si torna a casa per mettere a frutto le competenze colà maturate, e non perché altri Stati